

## PAOLO STORCHI



Il Dr. Paolo Storchi è nato a San Giovanni Valdarno (Arezzo) il 12 luglio 1959. Nel 1986 si laurea in Scienze Agrarie presso l'Università di Firenze, con una Tesi sperimentale in Viticoltura.

Collabora successivamente allo svolgimento di ricerche presso il Dipartimento di Ortoflorofruitticoltura dell'Università di Firenze, dove prosegue l'attività avviata con la tesi di Laurea, nel settore della caratterizzazione ampelografica del germoplasma.

Nel 1987 ottiene l'abilitazione alla professione di Agronomo. Nello stesso anno viene assunto al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ed assegnato all'Ispettorato Centrale Prevenzione e Repressione Frodi Agro-alimentari, ufficio di Modena, dove presta servizio per circa un anno.

Nel 1989 viene assunto all'Istituto Sperimentale per la Viticoltura, sezione operativa di Arezzo, dove inizia ad occuparsi di ricerche nel campo della tecnica colturale, della difesa fitoiatrica e dell'ampelografia.

Nel 1994 ha ottenuto il titolo di Enologo da parte della Commissione interministeriale istituita presso il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali.

Dal 1987 è socio della Società Orticola Italiana e dal 1995 è membro della International Society for Horticultural Science. Dal 1997 è Accademico corrispondente dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino (Accademico ordinario dal 2006).

Nel corso della propria attività ha seguito le sperimentazioni relative ad alcuni progetti finalizzati del M.A.F. (Progetto Finalizzato Viticoltura, sottoprogetto Studio Ambienti) e del C.N.R. (Progetto finalizzato RAISA).

E' stato responsabile scientifico dell'Unità Operativa Toscana nell'ambito del "Programma nazionale di adeguamento ed aggiornamento delle Piattaforme Ampelografiche".

Negli anni più recenti si è occupato di tecnica colturale, con particolare riferimento alla gestione del suolo, e di valutazione agronomico-produttiva di vitigni minori autoctoni negli ambienti viticoli dell'Italia centrale.

Ha curato le proposte di modifica ed aggiornamento di alcuni disciplinari di produzione di vini DOC, tra cui l'inserimento della sottozona "Sassicaia" nella DOC "Bolgheri" nel 1993.

Nel 1997 ha effettuato uno stage presso il CIVAM - INRA di Bastia (Corsica) per condurre studi ampelografici sui biotipi locali di Sangiovese.

Ha svolto docenze in Viticoltura presso le Università di Firenze e Siena in vari corsi, dal 1999 al 2006.

Dal 1999 è membro della Commissione regionale Toscana per le risorse genetiche e dal 2002 è inserito nell'albo dei valutatori dei progetti di ricerca della regione Toscana.

Dal 2003 è inserito nell'albo degli esperti in materia di ricerca sul sistema agricolo del MiPAF.

Con Decreto MiPAAF del 2006 è stato nominato componente del Comitato nazionale di coordinamento dei lavori dell'O.I.V.

Tuttora lavora come Ricercatore per il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione presso l'Istituto Sperimentale per la Viticoltura, sezione di Arezzo, per il quale ha prodotto oltre 130 pubblicazioni a carattere scientifico e tecnico-divulgativo. Ha partecipato inoltre a numerosi convegni nazionali ed internazionali, con presentazione di vari lavori sperimentali.